

**A tu per tu
col sindaco****Giacomo D'Onofrio**

PITIGLIANO - Dino Seccarecci è sindaco della Piccola Gerusalemme dallo scorso maggio. Eletto al termine di una campagna elettorale piuttosto spumeggiante (soprattutto per le divisioni a sinistra), oggi governa con grande impegno un territorio affascinante. Sindaco Seccarecci, dura la vita con la sinistra che le fa le pulci su tutto? Anche sulla nomina di Mauro Camilli ad assessore esterno.

"Per quanto mi riguarda quella polemica è chiusa. Ho già risposto all'interpellanza e ribadisco: Camilli è una persona preparata, dotata di acume, con un'esperienza politico-istituzionale maturata grazie a un precedente incarico da assessore".

L'altra accusa che le viene mossa riguarda un presunto inciucio con Luigi Vagaggini (Cdl).

"Se avessi voluto fare inciuci li avrei fatti in campagna elettorale. Confermo, invece, di aver dato la mia disponibilità a una collaborazione con l'opposizione su partite che riguardino il futuro di Pitigliano e che richiedono unità. Ma ciascuno mantenendo ben distin-

Pitigliano Il primo cittadino traccia un bilancio della sua amministrazione

"Pronto al dialogo con il Pdc"

Seccarecci: "Confronto con tutti, ma rispettando i ruoli"



Dino Seccarecci si è insediato alla guida della Piccola Gerusalemme lo scorso maggio

to il proprio ruolo: la maggioranza governa, l'opposizione fa l'opposizione".

Con la sinistra-sinistra invece i rapporti restano tesi...
"Non per quanto mi riguarda. In

occasione dell'insediamento del consiglio comunale dissi che ero disponibile al dialogo istituzionale e lo ribadisco oggi. Certo, la sinistra con i suoi atteggiamenti anche forti, sembrerebbe poco

propensa a ricomporre la frattura. Io non dispero, anche perché rappresento tutta l'Unione, tranne il Pdc".

Veniamo alle questioni di governo. Su che cosa si è concentrata finora la sua Amministrazione?

"Su tre aspetti: ospedale, promozione, comunicazione. Sul primo fronte stiamo lavorando in continuità con la passata Amministrazione per assicurare un ruolo chiaro al nosocomio e posso dire che a breve riusciremo a concretizzare ciò per cui ci siamo battuti. Per quanto riguarda la promozione, abbiamo preso contatti proficui con riviste specializzate e canali satellitari per veicolare al meglio l'immagine di Pitigliano. Infine la comunicazione, come stile di relazioni con l'esterno e per mantenere un costante filo diretto con la gente".

E l'autunno-inverno da che cosa sarà caratterizzato?

"Abbiamo messo in cantiere vari progetti legati alla viabilità e al

traffico, ai collegamenti nel centro e a una serie di operazioni per migliorare la qualità culturale e turistica del territorio. Siamo convinti che siano questi i terreni su cui investire".

Favorevole o no a un biglietto

mo lavorando per alcuni servizi associati".

A proposito, a quando il rinnovo dei suoi vertici?

"Auspico che entro la fine di settembre si possa avere un nuovo governo. Pitigliano ha già fatto le

sue nomine: oltre al sottoscritto (di diritto), Vasco Torti, Augusto Brozzi (indicato per la presidenza), e Luigi Vagaggini. Stiamo aspettando che anche gli altri comuni formalizzino i loro nomi".

Insomma, bilancio positivo?

"Sì, perché ho una squadra di assesso-

ri che sta rispondendo bene e perché stiamo mettendo mano a scelte che incideranno sul futuro del paese. Penso, ad esempio, al maquillage che ha interessato il centro: abbiamo anche sperimentato la sua chiusura al traffico ad agosto e c'è stata una buona risposta. Di questo ringrazio i residenti, ma anche le forze dell'ordine e le associazioni che hanno collaborato per la buona riuscita dell'estate pitiglianese".

"Per il rinnovo dell'ente montano abbiamo già fatto i nostri nomi: Torti, Brozzi e Vagaggini"

"Abbiamo pronti progetti per la viabilità, il traffico e i collegamenti nel centro"

unico turistico provinciale?

In linea di principio favorevole, ma ci sono molti aspetti da chiarire. Compreso l'eventuale costo del biglietto. Intanto, posso dire che come Comune ci stiamo muovendo in senso analogo".

Collaborando con tutta l'area del tufo?

"Certamente, visto che già su tanti aspetti vi è collaborazione istituzionale tra i comuni e con la Comunità montana con cui stia-